



AP
AUTORITA' PORTUALE
DI ANCONA

VERBALE N. 3/2016

Il giorno 28 del mese di aprile dell'anno 2016, alle ore 12,00 si è riunito, Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Ancona, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Accertamento dei residui 2015
2. Rendiconto generale 2015.

Sono presenti i Sig.ri:

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

Componente

D.ssa Venere Brignola

Componente

Il Dott. Francesco Tulimieri (Presidente) partecipa ai lavori in collegamento telefonico.

Il Collegio dopo l'esame della documentazione pervenuta, inizia la trattazione dei punti numero 1 e 2 all'odg, predisponendo uno schema di relazione del rendiconto che sarà completato al termine dell'esame degli atti, anche sulla base dei chiarimenti del Responsabile del Settore amministrativo-contabile Rag. Marisa Bontempi.

I lavori sono sospesi alle ore 19.30 e rinviati al giorno seguente.

Il giorno 29 del mese di aprile alle ore 8,00, il Collegio, nella medesima composizione e con la presenza del Presidente dott. Francesco Tulimieri, riprende i lavori e completa l'allegata relazione che forma parte integrante del presente verbale.

Il Collegio termina la seduta alle ore 9.00 per partecipare al Comitato portuale.

Ancona, 29 aprile 2016

Dott. Francesco Tulimieri

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

D.ssa Venere Brignola

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Francesco Tulimieri

Maria Antonietta Cubellis

Venere Brignola

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2015

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ancona, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 6 del 23 aprile 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiuso il 31 dicembre 2015.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2015.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale.

L'art. 3, comma 3 del Decreto MEF 1 ottobre 2013 prevede che la sperimentazione, per i soli schemi di bilancio, venga effettuata «in parallelo» agli attuali bilanci, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio, secondo la disciplina dettata dal citato Decreto MEF 1 ottobre 2013 "sperimentazione" è composto da:

- a) il conto di bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto sono allegati:

- 1) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 2) il prospetto degli accertamenti e degli impegni pluriennali;
- 3) la relazione sulla gestione;
- 4) il rapporto sui risultati.

La documentazione è corredata da una nota illustrativa nonché da un prospetto di riconciliazione tra risultato finanziario ed economico patrimoniale.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36 e del Decreto MEF 1 ottobre 2013, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

ACCERTAMENTO RESIDUI

Il Collegio, dei revisori dei conti, preliminarmente, ha proceduto all'esame dei residui al 31.12.2015, provenienti dagli esercizi precedenti l'anno 2015. In particolare, sono stati esaminati quelli per i quali l'Autorità Portuale propone la cancellazione. Si riporta il prospetto dei residui esistenti al termine dell'esercizio 2015 di cui è stata proposta la cancellazione per effetto della loro inesigibilità.

STRALCIO RESIDUI ATTIVI

Riepilogo:

CAPITOLO	DEBITORE	ANNO provenienza	IMPORTO (€)	documenti giustificativi
3.01.03.01.002	canone occupazione spazi ed aree pubbliche			
	COS.MON di Carrieri Daniele	2013		Delibera Presidenziale n.131 del 10.11.2015
	COS.MON di Carrieri Daniele	2014	2.618,96	Delibera Presidenziale n.131 del 10.11.2015
	SAI Sri	2014	2.605,84	Atto accertamento A.P. n 97/14 del 25/03/2014
	CONSORZIO CO.GE.VO. ANCONA	2014	2.523,41	nota A.P. n 3191-22-12-2014
			6.433,55	
TOTALE CREDITI INESIGIBILI			14.181,76	

JP *dw* *13*

In relazione alla cancellazione dei residui attivi riguardanti minori entrate, il Collegio segnala che le stesse sono relative a rinegoziazione di canoni concessori che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera i) della Legge 84/94, devono essere adottate dal Presidente, sentito il Comitato Portuale.

STRALCIO RESIDUI PASSIVI

Relativamente all'eliminazione dei residui passivi, il Collegio ha proceduto ad esaminare i prospetti forniti dall'Ente e relativi alla ricognizione operata dall'Ente stesso per ogni capitolo di spesa al fine dell'accertamento delle eventuali economie al 31.12.2015.

Dall'esame risultano, alla fine dell'anno 2015, residui eliminati per complessivi Euro 45.067,78.

Il Collegio procede con l'esame dei residui in proposta di cancellazione, effettuando un campionamento degli stessi. Vengono quindi selezionati n. 3 "residui" di maggiore importo, di seguito indicati:

- 1) capitolo 2.02.03.06.001/A "manutenzioni straordinaria" (dal 2007 al 2014) pari a €16.795,42 – Eliminazione per economia sui lavori;
- 2) capitolo 2.02.03.05.001 (anno 2009) pari a €5.431,04 – Eliminazione per atto di transazione;
- 3) capitolo 1.03.02.99.010 (anno 2010) pari a €3.840,00 – Eliminazione per attività di formazione non svolta.

Dalla verifica della documentazione a corredo, non emergono irregolarità.

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti risultanti al 31.12.2015 è la seguente:

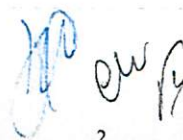
GESTIONE RESIDUI ATTIVI	
residui attivi al 1/1/2015	26.772.436,64
riscossi al 31/12/2015	1.669.595,08
residui attivi dichiarati insussistenti	14.181,76
residui riaccertati alla 1ª nota variazione	22.071.007,70
da riscuotere al 31/12/2015	3.017.652,10

GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
residui passivi al 1/1/2015	72.944.146,24
pagati al 31/12/2015	11.283.913,07
residui passati in economia	45.067,78
residui riaccertati alla 1ª nota variazione	57.232.842,24
residui riaccertati al 31.12.2015	2.467.309,58
da pagare al 31/12/2015	1.915.013,57

Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente in ordine alla proposta dell'eliminazione dei residui attivi (pari a euro 14.181,76), e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi (per complessivi euro 45.067,78), il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando, comunque, all'Ente un costante monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria e creditoria al fine di valutarne l'effettiva debenza ovvero esigibilità e, quindi, addivenire sempre ad una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al 31.12.2015 il fondo pluriennale vincolato risulta essere pari a euro 5.589.060,49, di cui euro 5.531.573,35 per parte in c/capitale ed euro 57.487,14 per parte in c/corrente. Il fondo, per effetto del riaccertamento di residui e per l'applicazione del principio contabile del Decreto 1 ottobre 2013, alla fine dell'esercizio 2015 risulta essere così composto:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
Previsioni definitive 2015			rendiconto 2015		
PASSIVI		ATTIVI	riaccertamento residui		
€ 57.232.842,24		€ 22.071.007,70	€ 52.998.226,06		€ 22.071.007,70
TOTALE A)		€ 35.161.834,54	TOTALE A)		€ 4.234.616,18
Interventi indicati nel programma annuale delle opere (2015), le cui obbligazioni PREVISTE saranno perfezionate nel corso del medesimo, che andranno a scadenza in esercizi successivi			INSERITI NELL'AVANZO VINCOLATO - IMPEGNI PLURIENNALI		
	16.153.755,00			16.153.755,00	
	1.203.641,00			1.203.641,00	
	140.000,00			140.000,00	
	222.000,00			222.000,00	
	<u>17.719.396,00</u>			<u>17.719.396,00</u>	
TOTALE B)		€ 17.719.396,00	TOTALE B)		€ 1.354.444,31
TOT. F.do previsioni def. 2015 (A+B)		€ 52.881.230,54	di cui € 57.487,14 per spese correnti		
			TOT. F.do 31.12.2015 (A+B)		€ 5.589.060,49
			OBLIGAZIONI ASSUNTE MA NON SCADUTE SEGUITO ACCERTAMENTO RESIDUI		
				1.354.444,31	

Nel fondo pluriennale vincolato vengono dettagliate le spese in conto capitale in relazione allo svincolo 2016-2017-2018 per la prevista scadenza dell'obbligazione così distinte:

- A) Parte costituita a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 - (Importo stimato);
- B) Parte costituita da somme necessarie a garantire la copertura finanziaria di interventi/prestazioni programmati nel 2015;
- C) Somme che si prevede, in relazione al cronoprogramma TRIENNALE 2016-2018, dei lavori e del piano finanziario, possano confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2016;
- D) Somme che si prevede, in relazione al cronoprogramma TRIENNALE 2016-2018, dei lavori e del piano finanziario, possano confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017;
- E) Somme che si prevede, in relazione al cronoprogramma TRIENNALE 2016-2018, dei lavori e del piano finanziario, possano confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2018.

IL CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario

La gestione 2015 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 5.469.112,09 come di seguito rappresentato:

		ENTRATE ACCERTATE			USCITE IMPEGNATE	SALDI
E.2	TRASFERIMENTI CORRENTI	492.578,89	U.1	C/CORRENTI	7.485.143,63	
E.3	EXTRATRIBUTARIE	11.819.394,29				4.826.829,55
E.4	C/CAPITALE	21.861.887,27	U.2	C/CAPITALE	21.219.604,73	642.282,54
E.5	DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.500,00	U.3	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.500,00	0,00
E.9	X C/TERZI E PARTITE DI GIRO	847.819,15	U.7	X C/TERZI E PARTITE DI GIRO	847.819,15	0,00
	TOTALI	35.023.179,60			29.664.087,61	5.469.112,09

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2015, alla previsione definitiva (C), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato

[Handwritten signature]

finanziario finale (D), dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

	A 01/01/2015	B Variazioni	C (A-B) Definitive	D 31/12/2015	E (D-C) Differenza
ENTRATE					
CORRENTI	336.964	194.381	531.345	492.579	-38.766
EXTRATIBUTARIE	9.728.000	993.717	10.721.717	11.819.394	1.097.677
IN CONTO CAPITALE	0	21.871.887	21.871.887	21.861.887	-10.000
DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZ.	5.165	128.022	5.165	1.500	-3.665
PARTITE DI GIRO	1.145.500	0	1.273.522	847.819	-425.703
TOTALI	11.215.829	23.188.007	34.403.636	35.023.179	619.543
USCITE					
CORRENTI	7.203.720	1.083.533	8.287.253	7.485.144	-802.109
IN CONTO CAPITALE	85.973.969	-6.508.054	79.465.915	21.219.605	-58.245.910
DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZ.	5.165	0	5.165	1.500	-3.665
PARTITE DI GIRO	1.145.500	0	1.145.500	847.819	-297.681
TOTALI	94.328.354	-5.424.521	88.903.433	29.554.068	-59.349.365

Lo scostamento tra le previsioni definitive (C), quali risultanti dall'ultima variazione di Bilancio esaminata dallo stesso Collegio nel verbale n. 13/2015, ed il risultato finanziario finale (D) al 31.12.2015, per la parte entrate (619.543) è attribuibile in larga parte alla categoria 1.2.1 entrate tributarie ed in particolare all'aumento delle tasse portuali e di ancoraggio sulle merci imbarcate e sbarcate. Lo scostamento per quanto concerne la spesa (-59.349.365) è imputabile prevalentemente alle spese in conto capitale ed è dovuto ad una minore realizzazione di opere strutturali rispetto a quelle previste. Tali importi sono confluiti ad esito del riaccertamento nei residui passivi nel fondo pluriennale vincolato. Il Collegio segnala anche una contrazione delle spese correnti.

Situazione amministrativa al 31 dicembre 2015

La situazione amministrativa, secondo il D.P.R. 97/2003, risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

Fondo di cassa al 01.01.2015		TOTALI
		96.386.776,70
di cui indisponibili Euro 1.672.585,63 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001		
(contributo compensativo canone Fincantieri)		
Ricavi assunti		
- in conto competenza	10.280.351,85	
- in conto residui	1.925.443,28	
		12.205.795,13
Accertamenti		
- in conto competenza	8.131.795,10	
- in conto residui	27.641.785,00	
		35.773.580,10
Fondo di cassa al 31.12.2015		72.818.991,73
di cui indisponibili Euro 1.460.313,64 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001		
(contributo compensativo canone Fincantieri)		
Residui attivi		
- di esercizi precedenti	24.802.960,85	
- dell'esercizio	2.701.670,80	
		27.504.631,65
Residui passivi		
- di esercizi precedenti	45.223.174,87	
- dell'esercizio	1.985.269,24	
		47.208.444,11
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		53.115.179,27
UTILIZZABILE NELL'ESERCIZIO 2016:		13.884.064,65

P. M. R.
4

L'ammontare utilizzabile dell'avanzo di amministrazione del 2015 risulta pari a 13.886.064,65 in quanto la parte vincolata è pari a euro 39.229.114,62, come spiegato nella tabella che segue:

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	
Parte Vincolata	
TFR	921.381,08
F.di rischi e oneri (Wally x canoni abusivi ed occupazione)	2.995.442,05
F.do ripristino investimenti per i seguenti vincoli:	
recupero/restituzione competenze personale dipendente (D.L.78/2010)	450.000,00
completamento interventi già avviati	6.064.019,20
Trattamento accessorio premiante per personale e relativi oneri	108.862,81
finanziamenti a specifica destinazione (interventi infrastrutturali)	28.689.409,48
	39.229.114,62
Parte disponibile	
	13.886.064,65
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	
	53.115.179,27

La situazione amministrativa, secondo il Decreto 1 ottobre 2013 "sperimentazione", risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

Fondo cassa all'1/1/2015		96.386.776,70
Riscossioni		
residui	1.669.595,08	
competenza	10.536.200,05	
		12.205.795,13
Pagamenti		
residui	11.283.913,07	
competenza	24.489.667,03	
		35.773.580,10
saldo cassa al 31/12/2015		72.818.991,73
Residui attivi		
residui	3.017.652,10	
competenza	24.486.979,55	
		27.504.631,65
Residui passivi		
residui	1.915.013,57	
competenza	5.064.400,48	
		6.979.414,05
Fondo pluriennale vincolato		
spese c/corrente	57.487,14	
spese c/capitale	5.531.573,35	
		5.589.060,49
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		
utilizzabile nell'esercizio 2016		12.531.620,34

L'ammontare utilizzabile dell'avanzo di amministrazione del 2015 risulta pari a 12.531.620,34 in quanto la parte accantonata è pari a euro 2.995.442,05 e la parte vincolata è pari a euro 72.228.086,45, come spiegato nella tabella che segue:

[Handwritten signature]
5

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015		
Parte Accantonata		
Fondo svalutazione crediti (crediti v/soc. Wally)		2.995.442,05
Parte Vincolata		
trattamento accessorio premiante per personale e relativi oneri		108.862,81
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Legge di finanziamento 488/1999 e legge 388/2000	31.971.680,64	
Protocollo d'intesa 79/2009	2.461.068,89	
D.M. 118/T	7.941.799,80	
Legge di finanziamento 166/2002	11.810.309,89	
Fondo perequativo esercizio 2011 (art.1, c.983, L.296/2006)	4.590.000,00	
Gettito IVA 2013	2.912.620,82	
Altri finanziamenti	408.691,79	61.896.171,63
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Trattamento di fine rapporto	921.381,08	
Recupero eventuale del personale dipendente (D.L. 78/2010)	450.000,00	
Escavo fondale vasca di colante e sottopassi comune di Falconara	2.467.309,58	
Intervento adeguamento banchine 12-14 (quota a carico Ente)	1.203.641,03	
Intervento opere fondative apparecchi radiogena Protocollo Dogana	108.961,06	
Intervento per conferimento acque reflue area già scalo Morini	120.000,00	
Intervento demolizione parziale padiglione espositivo ex Fiera	72.356,11	
Intervento rifacimento impianto elettrico gru reggiana banch.25	59.061,00	
Completamento banchina rettilinea-fondi Ente ad integrazione	4.500.000,00	
Riqualifica area Bunge-fondi Ente ad integrazione	320.342,15	10.223.052,01
Parte non disponibile		75.223.528,50
parte utilizzabile nell'esercizio 2016		12.531.620,34
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		87.756.148,84

Il Collegio osserva che la differente modalità di rappresentazione dell'avanzo di amministrazione tra la tabella redatta ai sensi del DPR 97/2003 e la medesima redatta ai sensi della sperimentazione, pari a euro 34.639.969,57, è imputabile per una quota parte, pari ad euro 40.229.030,06, alla differente modalità di registrazione contabile dei residui passivi, che vengono rinviati ad esercizi futuri, e per la restante parte, pari ad euro 5.589.060,49, alla rappresentazione del fondo pluriennale vincolato prescritta dalla sperimentazione.

Infine, si segnala che le somme vincolate a fronte del personale dipendente, pari ad euro 450.000,00 potranno essere svincolate dall'avanzo di amministrazione solo dopo aver recuperato le stesse a valere sugli emolumenti da erogare al personale dipendente.

Si fa presente che i dati finanziari comprendono, altresì, i costi e ricavi dell'attività commerciale della Stazione Marittima, in gestione diretta ai sensi dell'art. 6, lett. c), legge n. 84/1994, che per ragioni fiscali sono evidenziati in una autonoma contabilità, come indicato specificamente nel seguito della presente relazione.

PARTE ENTRATA

Le entrate accertate nel corso della gestione 2015 ammontano complessivamente ad euro 35.023.179,60 (derivanti per euro 22.041.156,95 dal riaccertamento dei residui e per euro 12.982.022,65 da entrate gestione 2015).

Le entrate risultano costituite da:

- E.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI pari a euro 492.578,89, di cui euro 49.381,61 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui e euro 443.197,28 da accertamenti di gestione 2015;

XP DM 1/2
6

- E.3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE pari a euro 11.819.394,29, di cui euro 129.888,07 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui e euro 11.689.506,22 da accertamenti di gestione 2015;
- E.4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE pari a euro 21.861.887,27, derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui;
- E.5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE pari a euro 1.500,00;
- E.9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO pari a euro 847.819,15.

Correnti

In particolare, nel 2015, sono state accertate entrate correnti (correnti ed extratributarie) per euro 12.311.973,18, a fronte di una previsione definitiva di euro 11.253.062,43. In relazione agli accertamenti 2015 sono state rimosse, a fine esercizio, entrate correnti per euro 11.138.413,27 (di cui euro 1.628.312,03 in c/residui). Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i canoni demaniali, la tassa portuale, i proventi del traffico passeggeri e degli automezzi e dei veicoli pesanti, nonché le tasse erariali e di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982. Infine dai proventi derivanti dalle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui agli artt. 16 e 18 della Legge 84/94. Sono ricompresi tra le entrate correnti i trasferimenti da Amministrazioni pubbliche (euro 218.271,99) e i trasferimenti dall'Unione Europea (euro 274.306,90) per contributi progetti. Sono ricompresi in questa tipologia di entrata gli interessi attivi (euro 2.270,94) e rimborsi per indennizzi di assicurazioni e spese di utenze degli uffici della stazione marittima (euro 254.001,94).

Conto Capitale

Le entrate in conto capitale accertate in bilancio sono pari a euro 21.861.887,27, a fronte di una previsione definitiva di euro 21.871.887,27. In relazione agli accertamenti 2015 sono state rimosse, a fine esercizio, entrate c/capitale per euro 266.692,52 (di cui euro 15.000,00 in c/residui). L'Ente, nel dar conto di non aver iscritto a bilancio gli importi relativi alla ripartizione del gettito Iva sulle importazioni di cui al D.L. 22 giugno 2012, n.83, art.14 "Autonomia finanziaria dei Porti per le annualità 2014 e segnala il disagio derivante da tali minori entrate per far fronte ai compiti istituzionali affidati dalla legge istitutiva delle Autorità Portuali in termini di mantenimento, miglioramento e ampliamento delle opere portuali. Lo scrivente Collegio, al riguardo, già in occasione del precedente rendiconto ha segnalato la necessità di un atto amministrativo da parte del ministero vigilante in concerto con il MEF, soggetto a registrazione presso la corte dei conti, per l'iscrizione in bilancio di tali somme. L'ente, sulla scorta di tale considerazione, a livello prudenziale, ha ritenuto di non iscrivere tali somme tra le entrate operando, ad avviso dello scrivente, in maniera corretta. Tale operato è stato successivamente prescritto dal ministero vigilante con nota n.9774 del 05.04.2016.

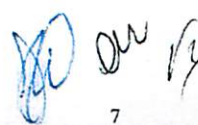
Infine gli accertamenti delle entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie pari a euro 1.500,00 trovano esatta corrispondenza nelle uscite e riguardano prestiti concessi al personale dipendente a termini di contrattazione locale. Analogamente gli accertamenti per "Entrate per partite di giro" pari ad euro 847.819,15 trovano esatta corrispondenza nelle uscite per partite di giro e sono relative a ritenute erariali, a ritenute previdenziali ed assistenziali, ad Iva e ad altre voci varie.

PARTE SPESA

Le spese impegnate nel corso della gestione 2015 ammontano complessivamente ad euro 29.554.067,51 (derivanti per euro 19.437.003,17 dal riaccertamento dei residui e per euro 10.117.064,34 da spese gestione 2015).

Corrente

Le uscite correnti impegnate nel corso del 2015 ammontano a euro 7.485.143,63, a fronte di una previsione definitiva di euro 8.287.252,80. In relazione ai pagamenti 2015

 7

sono state pagate, a fine esercizio, spese correnti per euro 7.829.802,15 (di cui euro 1.875.109,30 in c/residui).

Le spese correnti comprendono i redditi da lavoro dipendente (euro 1936.447,00) e sono relative alla Pianta Organica della segreteria tecnico-operativa assestata con Deliberazione del Comitato Portuale n.22 del 13 giugno 2012 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/87469 del 21.6.2012. La pianta Organica, a fine 2015, risulta composta di n. 31 dipendenti, di cui un Dirigente con contratto a tempo determinato, un Impiegato amministrativo di 3° livello assunto con contratto a tempo determinato per gestione progetti comunitari, oltre ad un dipendente della ex Azienda Mezzi Meccanici dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri. Infine risultano in servizio presso l'Autorità Portuale n. 3 unità impiegatizie acquisite dall'Agenzia di lavoro interinale e n. 2 unità con contratto di collaborazione a progetto.

Si rileva, inoltre, che la funzione di Segretario generale e di dirigente dell'area amministrativa è stata svolta da un unico soggetto fino alla data del 18/10/2015.

Rientrano nelle spese correnti euro 215.752,86 relative alle Imposte e tasse a carico dell'Ente "U.1.02".

L'ammontare complessivo delle spese relative ad acquisto di beni e servizi "U.1.03" ammontano ad euro 4.532.124,06.

Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel corso del 2015 ammontano a euro 21.219.604,73, a fronte di una previsione definitiva di euro 79.465.515,47. In relazione ai pagamenti 2015 sono state pagate, a fine esercizio, spese per euro 26.798.659,35 (di cui euro 9.028.253,34 in c/residui).

Le spese in conto capitale si riferiscono per euro 21.219.604,73 alla voce U.2.02 "investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" di cui euro 227.727,46 per beni materiali, euro 30.345,00 per terreni e beni materiali non prodotti, euro 20.961.535,27 per beni immateriali.

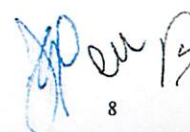
Come detto per le entrate, le SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE e le USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO risultano rispettivamente di euro 1.500,00 e di euro 847.819,15.

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

In ordine alle diverse componenti di spese relative ad acquisto di beni e servizi, malgrado gli impegni complessivi della voce U.1.03 "Acquisto di beni e servizi" risultano contenuti nell'ambito delle medesime previsioni definitive, si rappresenta che per alcune sottovoci (U.1.03.01 "Acquisto beni" - U.1.03.02 "Acquisto servizi" emerge uno sfioramento degli impegni rispetto alle previsioni definitive.

Al riguardo, si precisa che tali eccedenze registrate su taluni capitoli non determinano un analogo fenomeno di eccedenza di spesa anche per le categorie di appartenenza, in quanto queste evidenziano risparmi di spesa maggiori rispetto alle predette eccedenze. In ogni caso, le disponibilità iscritte in bilancio avrebbero consentito la loro copertura con apposite compensazioni nell'ambito delle rispettive U.P.B., ai sensi dell'art. 14, c. 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità: infatti dall'analisi delle U.P.B. e delle categorie coinvolte è stato accertato che le minori spese sono superiori all'ammontare delle eccedenze di spesa.

Al riguardo si raccomanda l'Ente, nell'assunzione di impegni, ad attenersi nei limiti degli stanziamenti rispettivamente autorizzati dall'organo deliberativo. A tale proposito il Collegio, prima di esprimere un compiuto parere, ha rilevato l'esigenza di acquisire in


8

via preliminare una serie di chiarimenti in relazione alle eccedenze degli impegni rispetto alle previsioni definitive, e con particolare attenzione ai capitoli soggetti a limitazioni di spesa.

Con nota del 29 aprile 2016, che si allega alla presente relazione, l'Ente ha prodotto responsabile attestazione, che viene letta e discussa integralmente in seduta collegiale.

Sono state inoltre effettuate le riduzioni di spesa di cui al D.L. 78/2010 e al D.L. 95/2012 nonché dell'art.1 del D.M. MIT 31.3.2003.

Per quanto concerne le tipologie di spesa soggette a limiti, si rileva un superamento delle limitazioni previste dalla legislazione vigente.

I prospetti sono stati redatti secondo le indicazioni alla nota MIT M_INF/PORTI n.9774 del 5.4.2016.

I versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa previsti dal decreto-legge n.112/2008, dal decreto-legge n. 78/2010 e dalla legge n. 228/2012 risultano effettuati con i seguenti mandati:

1. per le somme da versare entro il 31 marzo 2015:
 - n. 665 del 26 marzo 2015 per euro 11.797,00
 - n. 666 del 26 marzo 2015 per euro 2.048,00;
2. per le somme da versare entro il 30 giugno 2015:
 - n. 1431 del 30 giugno 2015 per euro 57.461,00,
 - n. 1432 del 30 giugno 2015 per euro 28.731,00;
 - n. 1433 del 30 giugno 2015 per euro 1.644,00
3. per le somme da versare entro il 31 ottobre 2015:
 - n. 2166 del 16 ottobre 2015 per euro 46.165,75,
 - n. 2167 del 16 ottobre 2015 per euro 11.885,87.

Infine, risultano versati, ai sensi del D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012 in ordine alla riduzioni dei gettoni di presenza dei componenti del Comitato Portuale, a saldo dell'esercizio 2015, i seguenti mandati:

in data 1 marzo 2015:

- n. 504 per euro 426,25,
- n. 503 per euro 212,85.

IL CONTO ECONOMICO (DPR 97/2003)

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 12.106.381,24, che risulta inferiore di euro 1.703.418,16 a quello dell'anno 2014. Tale differenza è imputabile a minori entrate e a minori ricavi e proventi (punto 5) per euro 123.028,91.

I costi della produzione sono pari a euro 11.914.323,59 risultano inferiori di euro 250.863,76 a quelli del 2014. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno positivo ed è pari ad euro 192.057,65. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è di segno positivo ed ammonta ad euro 286.54,99. Nell'ambito dei proventi e degli oneri straordinari, il saldo di tale voce è negativo ed è di euro 286.554,99 e riguarda i proventi e gli oneri straordinari nonché le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dalla gestione dei residui.

Il risultato finale è di segno negativo ed è pari a euro 246.509,06.

Il conto economico comprende anche i costi e ricavi derivanti dall'attività della Stazione Marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità Portuale. Come per gli anni precedenti, i risultati di gestione sono evidenziati, ai fini fiscali, in una contabilità separata, di cui di seguito si indicano le parti più significative:

[Handwritten signature and date]
13

A- RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)	Euro	2.346.007,60
B- COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)	Euro	3.363.946,4
C PROVENTI e ONERI FINANZIARI	Euro	-1.646,45
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	0
E PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	Euro	-62.810,91
- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	1.082.396,70
- IMPOSTE	Euro	25.814,84
- DISAVANZO ECONOMICO	Euro	-1.108.211,54

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 170.922.062,77 a fronte di un totale del passivo di euro 133.966.368,75 e di un patrimonio netto, che diminuisce da euro 37.202.203,08 (anno 2014) a euro 36.955.694,02 per effetto dal disavanzo registrato dal conto economico (euro -246.509,06).

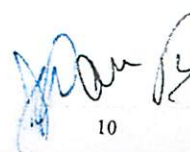
Il Collegio, come richiesto nel verbale relativo al rendiconto precedente, constata che l'ente ha predisposto un prospetto di riconciliazione delle risultanze della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale, attraverso l'utilizzo di poste contabili di raccordo e di rettifica che hanno consentito una rappresentazione univoca ed omogenea degli avanzi di amministrazione e dei residui attivi e passivi. Tali poste di raccordo sono sostanzialmente ascrivibili ad ammortamenti. Inoltre l'analisi contabile svolta dall'Ente ha evidenziato alcuni indici di bilancio, come ad es. il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) risultato pari al 96% ed il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) risultato pari al 95,29%. Infine l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 è risultato essere pari al 3,48.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, con le osservazioni formulate per il mancato rispetto di alcuni limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, anche con riferimento alla nota MIT M_INF/PORTI n.9774 del 5.4.2016, ritiene che il Rendiconto generale dell'anno 2015 dell'Autorità portuale di Ancona possa ottenere la prescritta approvazione del Comitato portuale.

Osservazioni sulla sperimentazione ai sensi del Decreto MEF 1° ottobre 2013

Ad esito della sperimentazione svolta nell'esercizio 2015, il Collegio segnala quanto segue.

A livello generale, sono stati riscontrati dei problemi fisiologici all'attività di sperimentazione riguardanti alcuni aspetti specifici relativi alle registrazioni contabili di alcune poste di bilancio, quali ad esempio il TFR, gli interessi attivi, l'iva sulle operazioni commerciali. Tali problematiche, anche ad esito dell'adozione del piano dei conti integrato, sono state oggetto di segnalazione da parte dell'Ente su specifica richiesta del gruppo di lavoro che è incaricato di seguire la sperimentazione presso il MEF.


10

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, che ha il precipuo scopo di costituire un'appostazione contabile utile a fronteggiare eventuali perdite derivanti da mancati incassi a fronte di entrate accertate, il Collegio segnala che il perseguimento di tale obiettivo può in concreto essere pregiudicato per tale tipologia di ente in ragione della natura delle sue entrate tipiche, che si sostanziano in concessioni e trasferimenti statali, in alcuni casi di importo rilevante. Infatti, viste le modalità con cui viene quantificato l'importo annuale oggetto di accantonamento al fondo in parola, a fronte di un mancato incasso di importo notevole, risulta contabilmente più efficace l'utilizzo di un vincolo nell'avanzo di amministrazione anziché lo strumento del ripianamento per il tramite del fondo svalutazione crediti, che nell'ipotesi ottimistica di assenza di ulteriori mancati incassi negli anni a seguire, si assorbirebbe solo dopo innumerevoli annualità di accantonamenti.

A fronte di tali problematiche il Collegio, a esito della sperimentazione, ha rilevato molteplici aspetti positivi di carattere generale, in termini di migliore rappresentazione dei documenti contabili che ne rendono possibile la lettura sistematica, migliore capacità di programmazione finanziaria dell'ente, maggiore consapevolezza dell'impatto contabile derivante dalle scelte amministrative adottate e spinta al miglioramento organizzativo continuo. Tali risultati positivi, a parere dello scrivente, sono derivati dall'introduzione di nuovi documenti contabili quali, ad esempio, il cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti e il prospetto di riconciliazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. In particolare, per quanto concerne il fondo pluriennale vincolato, il Collegio segnala che lo stesso consente una più completa rappresentazione nella documentazione contabile di bilancio delle informazioni già contenute nel prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione. Infatti consente di dar conto, oltre che della presenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti nell'anno di riferimento sia per le entrate che per le uscite, anche dell'anno di competenza delle stesse, in termini di esigibilità. Lo stesso risultato si potrebbe ottenere, a parere dello scrivente, anche utilizzando il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione, laddove lo stesso preveda un'apposita sezione da cui risulti il dettaglio per ciascuna delle annualità interessate.

Letto, approvato e sottoscritto

Ancona, 29 aprile 2016

Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)

Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

(Componente)

Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)

